



Differenziata 10 e lode

Le buone pratiche
della raccolta
differenziata



#imparoladifferenza

Scuola Primaria

Amiu fa la differenza

La spazzatura è una grande risorsa nel posto sbagliato a cui manca l'immaginazione di qualcuno perché venga riciclata a beneficio di tutti.

Mark Victor Hansen

Trasformare i rifiuti in valore rappresenta una rivoluzione ecologica ed economica a cui non possiamo sottrarci, ma, anzi, che dobbiamo promuovere nella vita di tutti i giorni.

Attraverso il riciclo e il riuso, ciò che un tempo era considerato scarto (“rumenta” a Genova) diventa una risorsa preziosa, che può aiutare altre persone o alimentare i cicli industriali, senza dover consumare l'ambiente che ci circonda.

Questa metamorfosi quindi non solo riduce l'impatto ambientale, ma crea anche nuove opportunità, sia economiche che lavorative. Immaginare i rifiuti come materie prime da sfruttare ci invita a ripensare il nostro approccio al consumo e alla produzione, promuovendo una cultura della sostenibilità e dell'innovazione.

In questo modo, in ultima analisi, trasformiamo i problemi in soluzioni, costruendo un futuro più verde, sostenibile e prospero per tutti!

Giovanni Battista RAGGI
Presidente AMIU Genova

A cura dell'**Ufficio Comunicazione AMIU Genova**

Testi e coordinamento didattico:

Alessandra Gentile, Renata Carrara, Daniela Barberis (Studio AG - Genova)

Progetto e coordinamento grafico:

Ace & Flanagan - Genova

Illustrazioni:

Elio Micco

Stampa:

Microart srl - Recco

Anno 2024

"RIFIUTO" A CHI?

Riflettiamo insieme...

Nella vita di tutti i giorni produciamo molti rifiuti.

Sono rifiuti la carta della caramella, l'incarto della merenda, il contenitore di succo terminato, il sacchetto che conteneva i biscotti, le ossa del pollo che restano nel piatto, la felpa diventata piccola, il frigorifero guasto... tutte cose che prima ci sembravano così belle ed ora sono apparentemente inutili.



Ovviamente i rifiuti li produciamo tutti, chi più chi meno, e ci sembra che sia un gesto molto semplice, che sia sempre stato così o che il problema non sia grave: spesso vediamo solo i rifiuti della nostra pattumiera...



LO SAI CHE...

Nel Comune di Genova una persona produce mediamente 503,2 kg di rifiuti all'anno, circa 1,4 Kg al giorno!

(Fonte: Rapporto Produzione e raccolta RU, anno 2022, ISPRA - Catasto Rifiuti Sezione Nazionale, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>)

CHE COSA SONO I RIFIUTI?

Consideriamo **"rifiuto"** qualsiasi sostanza o oggetto di cui ci liberiamo spontaneamente o obbligatoriamente perchè considerato vecchio, inutile o privo di valore.

Siamo noi a decidere di trasformare un materiale o un oggetto in rifiuto, per poi buttarlo nella spazzatura quando non si può più utilizzare.

Il rifiuto è un'invenzione umana: in natura è un concetto che non esiste.

In natura, infatti, tutto ciò che viene scartato da un organismo vivente diventa una risorsa per altri esseri viventi. Nulla viene sprecato e tutto si trasforma.

IN NATURA NON ESISTE IL CONCETTO DI RIFIUTO

I meccanismi della natura sono organizzati in modo che ci siano **organismi adatti ad utilizzare quello che viene scartato da altri**. Esiste sempre un piccolo o grande essere vivente che usa quello che è stato scartato dagli altri o decompone gli organismi morti. All'interno degli ecosistemi naturali, gli organismi sono organizzati in una complessa rete di relazioni e catene alimentari. Ci sono:



E così il ciclo si chiude. La natura, infatti, effettua **un continuo e completo riciclo** di qualsiasi materiale di scarto e **non elimina nulla**.



le piante (i produttori) con la fotosintesi utilizzano sostanze inorganiche (anidride carbonica, sali minerali e acqua) ed energia solare per produrre sostanza organica



gli erbivori e i carnivori (i consumatori) si cibano di sostanza organica (vegetale o animale)



gli insetti, i miriapodi e i lombrichi (i detritivori) nutrendosi sminuzzano e preparano la materia organica per i decompositori



i funghi e i batteri (i decompositori) decompongono la sostanza organica trasformandola nuovamente in sostanza inorganica (sali minerali, acqua e anidride carbonica), riutilizzabile dai produttori

In passato l'uomo si comportava in modo molto simile alla natura.

Nel mondo contadino, per esempio, c'era l'abitudine di **non sprecare niente** e di aver cura delle cose, riutilizzandole più volte, anche a scopi diversi e i pochi rifiuti prodotti venivano **smaltiti in natura**. Oggi, invece, a seguito dell'aumento dei consumi, della crescita economica e dello sviluppo delle città è aumentata la produzione dei rifiuti e si sono ridotte le zone disabitate in cui depositare e gestire gli stessi.

... ABBIAMO TROPPI RIFIUTI... QUALI SONO?

I RIFIUTI NON SONO TUTTI UGUALI I MATERIALI DEI RIFIUTI

I rifiuti che produciamo ogni giorno non sono tutti uguali: sono, infatti, composti di tanti materiali diversi, alcuni anche molto complessi! Proviamo a guardarci intorno!



LA CARTA

La carta è un materiale composto da fibre di cellulosa (presente negli alberi) sciolte in acqua fino a formare una pasta. In seguito la pasta viene pressata da appositi rulli ed asciugata per essere poi stesa in fogli.



IL VETRO

Il vetro è un materiale duro, fragile e trasparente, ottenuto fondendo ad altissime temperature (circa 1.500 gradi) una miscela composta da sabbia silicea, soda (carbonato di sodio) e calcare.



L'ORGANICO

L'organico è quella parte dei rifiuti di origine vegetale o animale, come, per esempio, avanzi di cucina, crudi e cotti, frutta, verdura, foglie, erbacce, scarti di patate, etc. Se opportunamente trattati, possono diventare un ottimo concime per le piante del nostro terrazzo o per l'orto e il giardino.



LA PLASTICA

La plastica è un materiale derivato dalla lavorazione del petrolio, lo stesso combustibile naturale da cui si ottengono la benzina e gli altri carburanti.



METALLI (ACCIAIO E ALLUMINIO)

I rifiuti di tipo metallico più diffusi sono fatti di acciaio o di alluminio. L'acciaio si ottiene dal minerale di ferro e dal carbonio, mentre l'alluminio dalla bauxite. Sono entrambi metalli che si riciclano al 100% e all'infinito. Sono ad esempio in acciaio i barattoli del pomodoro e le scatolette di tonno, mentre sono in alluminio le lattine per bevande e le vaschette da forno. Questi due tipi di imballaggi metallici, se raccolti con la differenziata, possono essere rifiuti e tornare nuova materia prima.



RAEE

I RAEE (Rifiuti apparecchi elettrici ed elettronici) sono i rifiuti generati dalle apparecchiature, dagli strumenti e dai dispositivi, alimentati da corrente elettrica o da batterie, come, per esempio, cellulari, televisori, computer, frigoriferi, etc.

PILE E OLII ESAUSTI E FARMACI SCADUTI

Pile e olii esausti, così come i farmaci scaduti, sono rifiuti pericolosi che vanno gestiti a parte e con molta attenzione poiché contengono sostanze inquinanti.

**Sono davvero tanti!
ABBIAMO UN PROBLEMA!**



GIOCO CACCIA AL MATERIALE!

Incollare:
un pezzo
di stoffa

LA STOFFA
DERIVA DA:
LANA, COTONE, LINO



Incollare:
un pezzo
di sughero
o compensato

IL LEGNO
DERIVA
DAGLI ALBERI



Incollare:
un pezzo
di carta

LA CARTA
DERIVA
DAL LEGNO



Incollare:
un pezzo
di plastica
come quello delle
copertine dei
quaderni

LA PLASTICA
DERIVA
DAL PETROLIO



Incollare:
un pezzo
di carta
stagnola

IL METALLO
DERIVA
DALLE MINIERE



Incollare:
un pezzo
di vetro

IL VETRO
DERIVA
DAL SILICIO



LABORATORIO FACCIAMO LA CARTAPESTA!

INGREDIENTI

- carta di giornale (non lucida e patinata)
- colla vinilica
- acqua
- un pennello
- una bacinella per mescolare gli ingredienti

PROCEDIMENTO

1. Raccogliere un bel po' di carta, possibilmente di giornale (non lucida e patinata).

2. Sminuzzare la carta!

RICORDA: Più i pezzetti sono piccoli e regolari, maggiore sarà la qualità della tua cartapesta!

3. Mescolare in una bacinella l'acqua e la colla vinilica con il pennello e sistemare i pezzetti di carta. Per regolarsi sulle proporzioni, è possibile utilizzare mezza tazza di colla vinilica per ogni tazza d'acqua.

4. Lasciar macerare la carta fino ad ottenere un composto molliccio.

5. Lavorare l'impasto ottenuto con le mani.

6. Scolare e strizzare l'impasto, mettendolo in un panno asciutto e pulito.

Quando la tua cartapesta sarà pronta, potrai divertirti a creare piccoli oggetti e sculture, ma ricordati di farli asciugare!

PERCHÈ I RIFIUTI SONO UN PROBLEMA?

Riflettiamo insieme...

I rifiuti rappresentano **un grande problema del nostro tempo e della nostra società** poiché sono sempre di più, di materiali diversi, ed è molto difficile gestirli, sia per la raccolta che per lo smaltimento. Tutto ciò ha, inoltre, un costo economico.

...E NOI CHE COSA POSSIAMO FARE?

IMITIAMO LA NATURA! La natura, infatti, ci suggerisce una possibile soluzione al problema dei rifiuti: **il riuso e il riciclo!** A questi, però, l'uomo deve aggiungere la riduzione: mentre in natura i consumi derivano solo da necessità, noi spesso andiamo oltre e produciamo molti sprechi! E quindi...

RIDUCIAMO LA PRODUZIONE DI RIFIUTI!

Le aziende produttrici, per esempio, possono diminuire le confezioni dei prodotti, noi, invece, possiamo fare molto quando compriamo. Possiamo, per esempio, controllare bene ciò che abbiamo in casa prima di andare al supermercato in modo da comprare solo ciò che serve, scegliere prodotti in confezioni riutilizzabili o ancora ricordarci di portare borse di cotone, juta o retine dove mettere la spesa!

RICICLIAMO I RIFIUTI, differenziati, cioè separati in base ai materiali di cui sono fatti, utilizzando gli appositi contenitori per la raccolta, di colori diversi. Una volta raccolti e depositati negli impianti di riciclaggio, i materiali dei rifiuti vengono reimmessi nel ciclo per diventare nuova risorsa!

RIUSIAMO, cioè utilizziamo più volte, anche a scopi diversi!



LABORATO



Accompagna la tua famiglia al supermercato a fare la spesa e prova a fare questo laboratorio!

Il tuo compito sarà quello di **indicare ai tuoi genitori dieci prodotti** che acquistano abitualmente.

Arrivato a casa, **riporta su un quaderno** i dieci prodotti comprati.

Hai osservato come sono fatti? Secondo te, ogni prodotto viene utilizzato completamente, oppure una parte appartiene all'imballaggio?

Hai osservato come sono fatti gli imballaggi?

Procurati una scatola di cartone e con un pennarello **fai delle tacche** in modo da indicare un quarto della scatola, metà scatola, i tre/quarti della scatola.

Introduci tutti gli imballaggi e segna a quale tacca si avvicina di più l'insieme degli imballaggi. **Annotalo.**

Ti sei accorto di qualche cosa? Quali problemi possono provocare gli imballaggi per l'ambiente? **Discutine** a casa con la tua famiglia e a scuola con le tue maestre e i tuoi compagni.

Lo sai che...

IMBALLAGGIO è il termine esatto per indicare gli involucri, le confezioni e i contenitori, composti di materiali di qualsiasi natura, dei prodotti (in inglese **packaging**).

La sua funzione è quella di:

- RACCHIUDERE
- PROTEGGERE
- CONSERVARE
- PERMETTERE IL TRASPORTO



RICORDA! Questo termine è fondamentale quando si parla di "raccolta differenziata"!

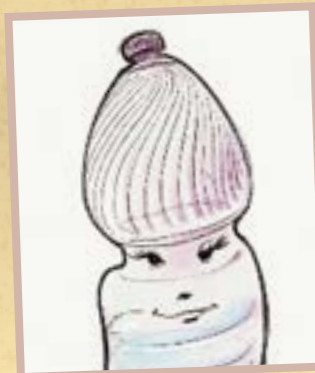
Il latte un tempo veniva distribuito in **bottiglie di vetro**, portate ogni mattina dal lattaio nelle case di ciascuno; ogni giorno, infatti, si lasciava fuori dall'uscio la bottiglia di vetro vuota che il lattaio si riprendeva mentre lasciava quella piena. **Le bottiglie che facevano da contenitore al latte, quindi, erano sempre le stesse.** Una cosa simile si faceva anche per le acque minerali.



GIOCO CREA LA CARTA D'IDENTITÀ DEL RIFIUTO

A partire dalla carta d'identità di Petronilla Plastica Bottiglia, divertiti anche tu a **creare la carta d'identità di qualche rifiuto**, consultando anche il sito di AMIU (amiu.genova.it)! Papà e mamma hanno difficoltà a fare la raccolta differenziata? **Aiutali tu utilizzando le tue carte d'identità dei rifiuti** per abbellire e personalizzare i contenitori della raccolta di casa!

CARTA D'IDENTITÀ DEL RIFIUTO



COGNOME: PLASTICA BOTTIGLIA

NOME: PETRONILLA

MATERIALE: PLASTICA (PET)

MATERIA PRIMA: PETROLIO

SEGNI PARTICOLARI: ASSENZA DI ACQUA, TRASPARENTE,
..... RESISTENTE, IMPERMEABILE,
..... LEGGERA, ECONOMICA, NON DEGRADABILE

RICICLABILITÀ: SÌ **CONTENITORE DELLA RACCOLTA:** CONTENITORE GIALLO

PRODOTTI OTTENUTI CON RICICLO: FILATI E TESSUTI DI PILE, PANCHINE...

AMICI CON CUI PUÒ STARE:

FLACONI; VASCHETTE MONOUSO; PIATTI E BICCHIERI MONOUSO; PELLICOLA PER ALIMENTI; PICCOLI IMBALLAGGI IN POLISTIROLO;

LATTINE PER BEVANDE IN METALLO; CARTA STAGNOLA; SCATOLETTE IN METALLO; VASCHETTE E VASSOI IN POLISTIROLO; APPENDIABITI

CONOSCENTI CON CUI NON DEVE STARE:

GIOCATTOLE; POSATE IN PLASTICA; CUSTODIE PER CD, DVD E ALTRI MATERIALI AUDIOVISIVI; BENI DUREVOLI IN PLASTICA (ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI, COMPLEMENTI D'ARREDO, ETC.); CASSETTE PER FRUTTA E VERDURA IN PLASTICA; CONTENITORI PER VERNICI, SMALTI, ACIDI, SMACCHIATORI, SOLVENTI, COLLE E INSETTICIDI

AVVERTENZA: NON È NECESSARIO STACCARE EVENTUALI ETICHETTE DI CARTA E LAVARE L'IMBALLAGGIO

NOTA BENE: RIDURRE IL VOLUME, QUINDI SCHIACCIARE E CHIUDERE CON IL TAPPO, ANCH'ESSO RICICLABILE, ED EVITARE LA PRESENZA DI RESIDUI ALIMENTARI E DI SOSTANZE PERICOLOSE



LABORATORIO

Ti sei mai accorto di quanti oggetti buttiamo via senza pensarci? Hai mai pensato di **inventare qualche gioco** partendo da oggetti che magari in questo momento sono già nella pattumiera di casa (ovviamente dopo averli lavati)? Chiedi ai tuoi genitori se ti aiutano a trovare qualcosa che forse a loro non serve più, ma che a te può essere utile per costruire un gioco. Dai libero sfogo alla tua creatività, **disegna il progetto del tuo gioco e scambia poi giochi e idee con i tuoi compagni!**

Qualche suggerimento: bottiglie di plastica, tappi di sughero, rotoli di carta da cucina o carta igienica, barattoli, vasetti dello yogurt, cartoni delle uova, vecchie riviste...



CURIOSITÀ

Corepla, Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica, ci racconta che servono:



67 bottiglie (Plastica PET)
per creare un'imbottitura di un piumino matrimoniale

27 bottiglie (Plastica PET)
per creare una felpa in pile



23 bottiglie (Plastica PET)
per creare un cestino da supermercato

RICICLO E RIUSO: C'È DIFFERENZA?

I termini "riciclo" e "riuso" vengono spesso utilizzati per esprimere lo stesso concetto poiché entrambi hanno l'obiettivo finale di una corretta gestione dei rifiuti, ma in realtà esprimono azioni molto diverse.



Il **riciclo** è la possibilità di reimmettere un materiale nel ciclo di produzione, come risorsa "prima", senza quindi la necessità di utilizzarne una nuova.



Il **riuso** è il nuovo utilizzo di un oggetto recuperato, anche per scopi diversi da quello per cui è stato creato, dandogli così una nuova vita.

RIFIUTI IN RIMA!

LA FILASTROCCA DELLA RÛMENTA

Leggi e impara la filastrocca della rûmenta di Gino Lo Spazzino!

“Ogni mattina, suona la sveglia
e mi preparo ad andare
la gente dentro le case
ma io non posso aspettare.

Con pochi passi, scendo giù in piazza
con la fedele ramazza
cara paletta, facciamo in fretta,
la spazzatura mi aspetta.

Ci sono pezzi di carta stagnola
bottiglie di latte e di Coca Cola
piatti di carta piegati a metà
vestiti usati di mamma e papà.

Ci sono giornali del giorno prima
una padella e qualche lattina
un paio di scarpe di color blu
e un giradischi che non serve più.

C'è un pallone ormai sgonfiato
tre uova marce ed un gelato
un rosso calzino e un vecchio gilet
un cappello da prete e lo scettro di un Re.

C'è una chitarra con le corde rotte
una valigia e un vaso da notte
una banana senza la buccia
e c'è un fucile con la cartuccia.

C'è un disco di Mina e Celentano
e poi c'è l'elica di un aeroplano
la cartolina di un viaggio in Perù
e le ciabatte di un vecchio zulù.

Ci sono gli occhiali di mio nonno Ugo
e una camicia sporca di sugo
e le bretelle di chissà chi
la foto di un cane che fa la pipì.

C'è la trombetta di Carnevale
la carta dei pacchi usata a Natale
un quadro falso di Picasso
e cosa dirvi d'altro non so.

Ah sì... c'è un topo grigio, amico mio
che se si arrabbia, ve lo dico io,
mi morde il naso senza pietà
e la canzone finisce qua.”

Tratto dallo spettacolo
"Le avventure del paese
di Pressapoco" di Giampiero Orselli
ed Efsio Tocco



LAB di RIUSO

Con una scatola da scarpe, carta colorata (rigorosamente di riutilizzo!), pennarelli o tempere e un po' di fantasia, costruite il vostro teatrino, oppure... create un raccoglitore per videogames, cd, etc., oppure... realizzate un pacco regalo (potete anche sbizzarrirvi con un effetto matrioska, utilizzando scatole di dimensioni diverse una dentro l'altra).

CURIOSITÀ "RÛMENTA"

È un termine del dialetto genovese, utilizzato ormai in tutto il Nord Italia, per indicare i rifiuti, la spazzatura, il pattume. L'origine della parola risale a tanto tempo fa quando con le espressioni "ramenta" o "ramentum" i Latini definivano i pezzetti staccati da qualsiasi materiale. In seguito i Liguri ne hanno esteso l'uso per indicare tutta la spazzatura.

CENTRI DEL RIUSO E DEL RIPARO A GENOVA

I centri del Riuso sono spazi per ridurre la produzione di rifiuti da smaltire, per rendere disponibili e scambiare beni e oggetti usati ancora in buone condizioni, prolungandone il ciclo di vita. A Genova è nata la rete 'Surpluse', in cui i cittadini possono donare oggetti di seconda mano evitando in questo modo lo spreco delle materie prime in una perfetta ottica di economia circolare.

Un vero e proprio patto di collaborazione tra cittadini e servizi pubblici ambientali, per promuovere recupero, riparazione e riuso: Surpluse è anche uno spazio di ecologia sociale, dove si favorisce l'inclusione e la crescita dell'educazione civica e di cittadinanza, un luogo di apprendimento intergenerazionale dove i maestri artigiani trasferiscono saperi e competenze alle giovani generazioni.

Un luogo aperto a tutti: insieme alle associazioni e alle comunità territoriali si può partecipare, promuovere e proporre workshop, laboratori e iniziative legate al mondo dell'ambiente, della cultura e della sostenibilità.

Dove sono?

SURPLUSE - VIA BOLOGNA

Nato dalla ristrutturazione di un mercato comunale in disuso nel quartiere di San Teodoro, è un vero e proprio hub del riciclo con sala multimediale, zona espositiva, spazio per laboratori ambientali e per la condivisione di libri, fumetti e giochi, con un giardino esterno realizzato con il riciclo delle scarpe da ginnastica. Assoutenti, associazione dei consumatori, cura la gestione e coordina le attività in collaborazione con Municipio, AMIU e Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità del Comune di Genova.

SURPLUSE - CORONATA

Gestito dalla Pro Loco di Coronata, è un classico centro del riuso in cui cittadini possono portare i loro mobili e piccoli oggetti per donarli oppure farli riparare e dove possono acquisire oggetti di seconda mano per dar loro una nuova funzione d'uso.

SURPLUSE - DUCALE

È un centro del riuso e del riciclo ed è anche il nuovo spazio ReMida Genova, dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali alternativi e di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale per reinventarne il loro uso e significato.



IL RIUSO A CASA

Spesso non ce ne rendiamo conto, ma in casa abbiamo molti oggetti che sottovalutiamo e che getteremmo nella spazzatura, che invece possono trasformarsi in qualcosa di veramente originale acquistando una nuova vita.

Ad esempio, per tenere in ordine la stanza dei ragazzi non serve spendere soldi per comprare dei contenitori: con le scatole delle scarpe o le cassette della frutta ne potete creare un'infinità, decorandole secondo il vostro gusto, ispirati dalla vostra fantasia.

Altre idee: con le bottiglie di plastica potete realizzare dei bellissimi fiori segnaposto e ricordatevi dei tappi, con cui potete realizzare magneti, basi per collane, veri gioielli di design, ma anche lampade originali e singolari decorazioni artistiche!

Che dire poi dei calzini spaiati che circolano nei cassetti? Diamo loro una seconda possibilità: non è detto che siano destinati a diventare stracci, possiamo trasformarli in sacchetti per profumare gli armadi, pupazzi con cui giocare e, con un po' di abilità, anche in caldi guanti.

Vecchi maglioni o magliette possono diventare, con l'aiuto di un paio di forbici, originali borse, astucci, portacellulari o portaocchiali e quant'altro, basta scatenare un po' di creatività!

Il **riuso** può passare anche attraverso la porta della... **cucina!** Qualche idea al volo: il pane secco può diventare pangrattato, l'acqua di lavaggio delle verdure può essere usata per annaffiare le piante di casa, l'acqua bollente di scolatura della pasta può servire per mettere i piatti sporchi in ammollo o in giardino per far seccare in modo naturale le erbe infestanti.

E ora, proponiamo una **ricetta** con gli **avanzi!**



Polpette di pane

Ingredienti

Per le polpette

- 300 g di mollica di pane
- latte q.b.
- 2 uova
- 2 cucchiaini di pangrattato
- 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato
- erbe aromatiche a piacere
- sale
- pepe

Per il sugo di pomodoro

- 300 ml di passata di pomodoro
- 2 spicchi di aglio
- basilico fresco
- olio extravergine di oliva
- sale

Questa ricetta è del tutto in linea con le attuali campagne di sensibilizzazione anti-spreco, che prendono spunto dalla tradizione della cucina povera: i nostri nonni ben sapevano come cucinare con gli avanzi, risparmiando, favorendo il recupero degli alimenti e creando piatti davvero gustosi... assaggiare per credere!

PLASTIPREMIA

Plastipremia è un progetto di raccolta differenziata di bottiglie PET per bevande e alimenti - le comuni bottiglie in plastica per l'acqua minerale, le bibite, il latte, i succhi di frutta e altri usi alimentari - attraverso un innovativo sistema che premia i cittadini.

Il PET (sigla che sta per polietilene tereftalato) è una resina termoplastica e, oltre a preservare come una vera e propria "cassaforte", tutte le qualità dell'acqua minerale e delle altre bevande, è al 100% riciclabile. Grazie a questa caratteristica, la bottiglia può tornare a vivere trasformandosi in tante altre cose: una scatola, una felpa, ma soprattutto... un'altra bottiglia! È il motivo per cui questo processo di trasformazione si chiama anche "bottle to bottle".

Il progetto Plastipremia comprende l'installazione di ecocompattatori in diverse piazze pubbliche e vicino a negozi, scuole, supermercati, impianti sportivi e in generale in luoghi facilmente raggiungibili a piedi, in auto o con i mezzi pubblici.

Gli ecocompattatori sono macchine in cui tutti possono introdurre le proprie bottiglie per bevande e ottenere punti in base al numero di pezzi inseriti. I punti premio si trasformano in coupon e sconti fino a 10 euro sulla spesa al supermercato o nei negozi aderenti all'iniziativa e permettono ai cittadini di ricevere premi in plastica riciclata messi a disposizione dal Consorzio COREPLA.

Il progetto ha già permesso di raccogliere oltre 15 milioni di bottiglie, corrispondenti a 400 tonnellate di materiale riciclato.

Dove trovare l'ecocompattatore

a Genova:

- Albaro (piazza Leonardo Da Vinci)
- Bolzaneto (piazza Rismondo)
- Castelletto (piazza Manin)
- Centro Storico (via della Mercanzia)
- Cornigliano (parcheeggio via Bertolotti)
- Foce (piazza Paolo da Novi)
- Lagaccio (via del Lagaccio, Caserma Gavoglio)
- Marassi (piazza G. Ferraris)
- Molassana (giardini Fleming)
- Prà (fascia di rispetto)
- Quinto (piazze Rusca)
- Rivarolo (via Rossini)
- Sampierdarena (piazza Vittorio Veneto)
- San Fruttuoso (piazza Martinez)
- San Gottardo (piazze Bligny)
- San Teodoro (piazza Pestarino)
- Sestri Ponente (via Ferro)
- Voltri (piazza Gaggero)

altri Comuni:

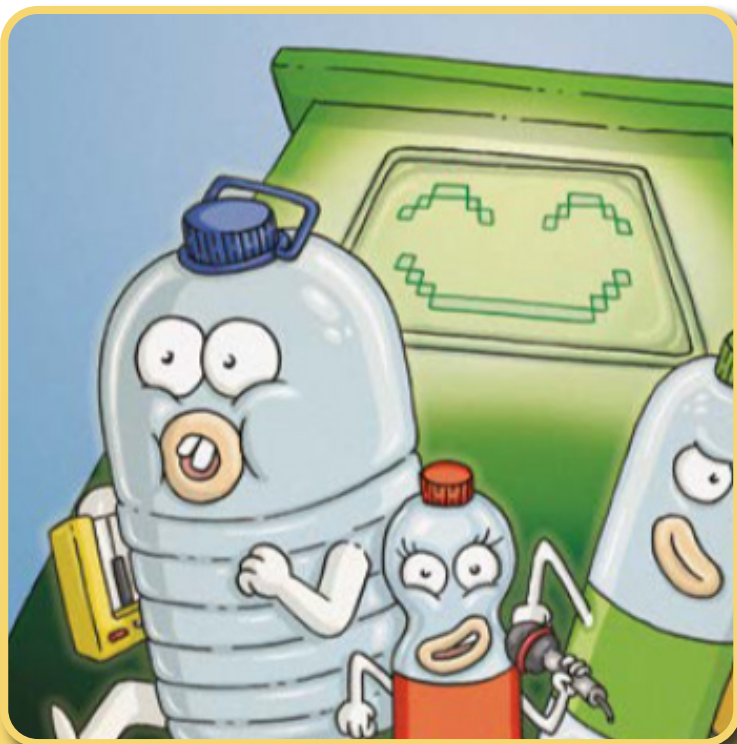
- Arenzano (via Negrotto Cambiaso)
- Busalla (Piazza Claudio Ferralasco)
- Campomorone (piazza Guglielmo Marconi)
- Cogoleto (piazza Vecchia Lira)
- Crocefieschi (Parcheeggio SP 9 - intersezione via IV Novembre)
- Davagna (via Bombrini)
- Isola del Cantone (Largo Vecchio Scalo, vicino alla stazione)
- Ronco Scrivia (Largo Paolo Bafico - loc. Borgo Fornari)
- Rossiglione (via Caduti della Libertà)
- Savignone (ponte in piazzale Madre Teresa di Calcutta)
- Torriglia (piazza Erasmo Piaggio/ piazza Battaglini Tosa)



UNITI E COMPATTI

È la storia a fumetti con le figurine adesive creata per promuovere il progetto Plastipremia nelle scuole. Con Uniti e compatti gli alunni possono imparare il rispetto per il proprio territorio e cosa possiamo fare con le bottiglie in plastica una volta che le abbiamo usate. Una soluzione c'è: basta portarle a un ecocompattatore per far nascere un'altra bottiglia. E completare l'album con le 24 figurine adesive!

- Porta le tue bottiglie a uno degli ecocompattatori.
- Riscuoti il coupon da consegnare a scuola.
- Direttamente dalla maestra, riceverai le figurine dei personaggi dell'album.
- Le figurine si potranno avere anche partecipando alle iniziative che Amiu e il comune promuovono per le scuole.



Per informazioni sul materiale e ritiro di Album e figurine contattare la mail: scuola@amiu.genova.it